



Bilancio 2019

Our energy for your needs



Our energy for your needs

Ogni giorno più valore all'energia.

Centrex Italia S.p.A. è attiva nell'importazione,
nella vendita e nel trading di gas naturale.

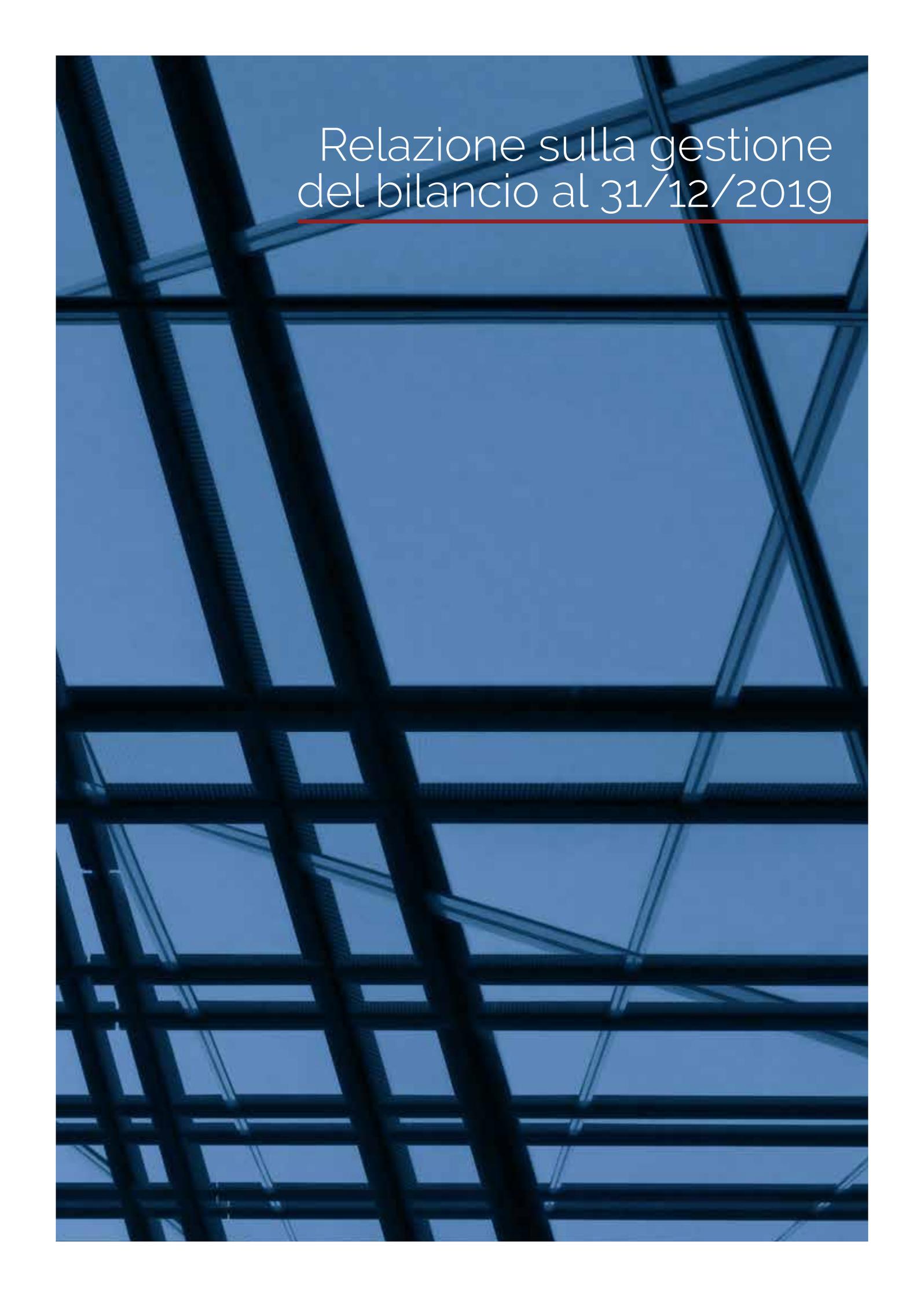
La società, operativa dal 2008 e con risultati in costante
crescita, può contare su un diversificato portafoglio di
approvvigionamento e capacità di trasporto e stoccaggio.

Si rivolge a società di vendita e clienti industriali in Italia,
grossisti e trader in Europa.

Bilancio al 31 | 12 | 2019

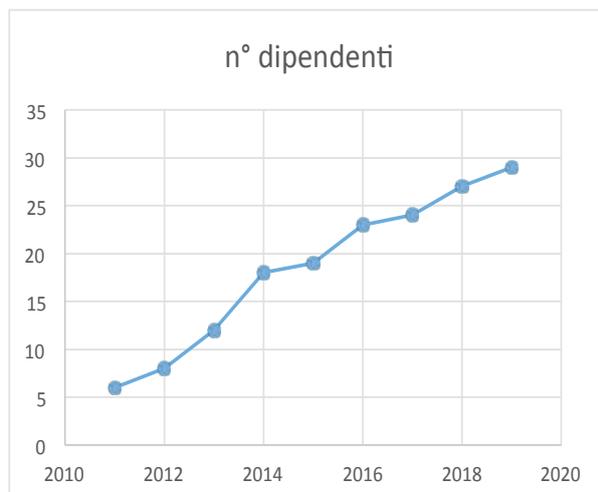
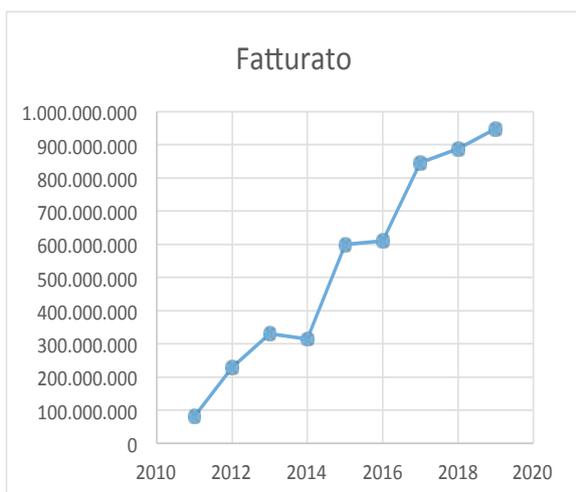
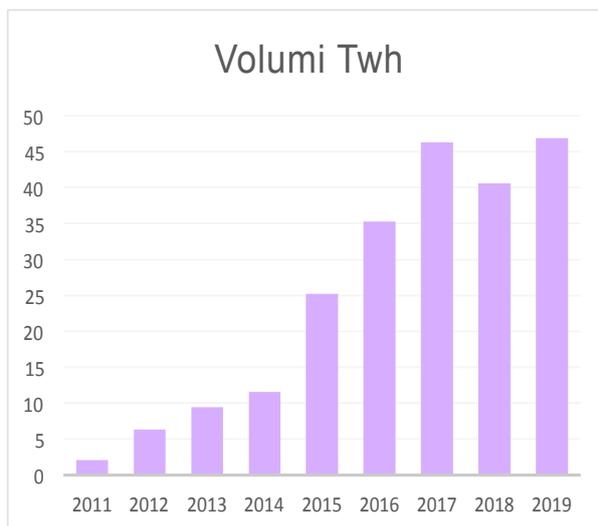
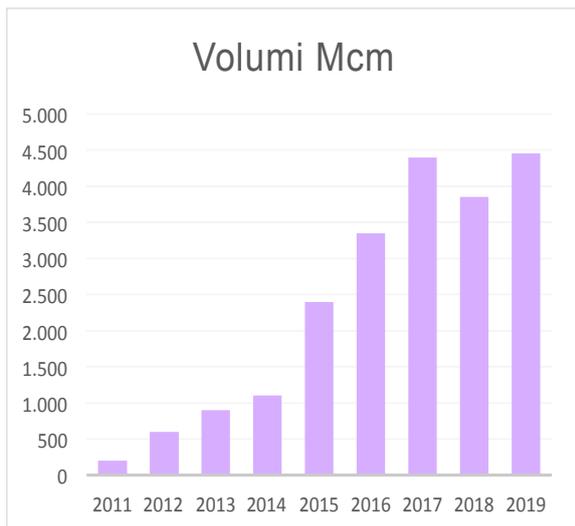
INDICE DEI CONTENUTI

1	Dati di sintesi	5
2	Relazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2019	6
2.1	Introduzione	6
2.2	Attività della società	6
2.3	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società	7
2.4	Analisi della gestione e andamento della società	12
2.5	Politica degli investimenti	15
2.6	Informazioni relative all'ambiente	16
2.7	Informazioni attinenti al personale	16
2.8	Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta	17
2.9	Attività di ricerca e sviluppo	19
2.10	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	19
2.11	Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	20
2.12	Evoluzione prevedibile della gestione	20
3	Prospetti di Bilancio dell'esercizio 2019	23
4	Nota integrativa	32
4.1	Premessa	32
4.2	Attività svolta	32
4.3	Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	32
4.4	Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio	32
4.5	Principi contabili	34
4.6	Criteri di valutazione adottati	34
5	Nota integrativa – commento alle voci di bilancio	40
6	Altre informazioni	65



Relazione sulla gestione
del bilancio al 31/12/2019

1 DATI DI SINTESI



2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

2.1 Introduzione

Signori Soci Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2019 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

Ai fini di una migliore rappresentazione patrimoniale, si informa che nel bilancio 2019, si è proceduto a classificare il debito finanziario in essere con il Socio Unico Centrex Europe Energy & Gas AG nella voce del passivo dello Stato Patrimoniale "Debiti verso soci per finanziamento". Al 31 dicembre 2018, tale finanziamento era stato classificato nella voce "Debiti verso controllanti" e, pertanto, per fini comparativi, l'importo di euro 6.001.047 relativo a tale finanziamento è stato riclassificato nella voce "Debiti verso soci per finanziamento".

2.2 Attività della società

Fondata nel 2007, la società ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Lorenzini n. 4 in Milano e non ci sono altre sedi secondarie.

2.3 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società

L'esercizio 2019 presenta un utile pari a euro 2.552.301 (contro una perdita di euro 1.796.800 del precedente esercizio).

I principali dati patrimoniali e finanziari nonché una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, sono riportati con le successive tabelle.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var.
Immobilizzazioni immateriali nette	315.184	278.083	37.101
Immobilizzazioni materiali nette	122.361	161.202	-38.841
Partecipazioni e altre finanziarie	2.017.566	2.017.566	-
Capitale immobilizzato	2.455.111	2.456.851	-1.740
Rimanenze di magazzino	27.458.946	26.794.758	664.188
Crediti verso Clienti	98.031.923	146.558.172	-48.526.249
Altri crediti non finanziari, inclusi infragruppo	8.980.263	6.631.669	2.348.594
Ratei e risconti attivi	177.063	197.686	-20.623
Attività d'esercizio a breve termine	134.648.195	180.182.285	-45.534.090
Debiti verso fornitori e acconti	81.644.094	109.745.983	-28.101.889
Debiti tributari e previdenziali	272.885	172.852	100.033
Altri debiti non finanziari, inclusi infragruppo	7.206.292	8.829.017	-1.622.725
Ratei e risconti passivi	26.902	20.985	5.917
Passività d'esercizio a breve termine	89.150.173	118.768.837	-29.618.664
Capitale d'esercizio netto	45.498.022	61.413.448	-15.915.426
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	273.889	254.554	19.335
Altre passività a medio e lungo termine	709.224	221.527	487.697
Passività a medio lungo termine	983.113	476.081	507.032
Capitale investito	46.970.020	63.394.218	-16.424.198
Patrimonio netto	-17.719.235	-14.759.512	-2.959.723
Posizione finanziaria netta a breve termine	-29.250.785	-48.634.706	19.383.921
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-46.970.020	-63.394.218	16.424.198

La tabella evidenzia il virtuoso risultato ottenuto nel corso del 2019, con una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario grazie a una positiva gestione del capitale circolante netto, evidente dalla significativa riduzione dei crediti commerciali solo in parte compensate dalla riduzione dei debiti commerciali. Tale evoluzione è stata realizzabile anche grazie all'andamento al ribasso del prezzo del gas naturale.

Il miglioramento nella posizione finanziaria netta è evidente nel dettaglio di seguito riportato:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var.
Depositi bancari	9.183.321	17.357.372	-8.174.051
Denaro e altri valori in cassa	671	831	-160
Disponibilità liquide ed azioni proprie	9.183.992	17.358.203	-8.174.211
Strumenti finanziari derivati attivi	704.139	89.406	614.733
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	704.139	89.406	614.733
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	11.025.158	6.001.047	5.024.111
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	28.086.506	59.529.112	-31.442.606
Strumenti finanziari derivati passivi	27.252	552.156	-524.903
Debiti finanziari a breve termine	39.138.916	66.082.315	(26.943.398)
Posizione finanziaria netta a breve termine	-29.250.785	-48.634.706	19.383.921
Posizione finanziaria netta	-29.250.785	-48.634.706	19.383.921

Anche nel corso del 2019, nonostante il risultato negativo conseguito nel 2018, e una generale prudenza delle istituzioni finanziarie nei confronti del settore dei servizi energetici, Centrex Italia ha confermato l'eccellente livello di relazione con il sistema bancario conservando buoni livelli di affidamento e di pricing. Il supporto dei partner finanziari permette a Centrex Italia di supportare la crescita sfruttando le opportunità economiche ed in maniera opportuna la leva.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Importi in euro	2019	2018	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	948.613.548	889.262.972	6,7%
- acquisti mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	912.274.906	858.203.559	6,3%
- var. rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	664.188	-1.184.673	-156,1%
- costi per servizi e per godimento beni di terzi	28.995.768	29.282.765	-1,0%
Valore aggiunto	8.007.062	591.975	1252,6%
+ altri ricavi e proventi	133.651	147.696	-9,5%
- costo per il personale	3.908.839	2.308.800	69,3%
- oneri diversi di gestione	467.915	421.312	11,1%
Margine Operativo Lordo (MOL)	3.763.959	-1.990.441	-289,1%
- ammortamenti e svalutazioni	635.334	133.970	374,2%
Risultato Operativo	3.128.625	-2.124.410	-247,3%
+ proventi finanziari	50.268	26.303	91,1%
- oneri finanziari e utile/perdita su cambi	230.603	199.884	15,4%
- rettifiche di valore attività finanziarie	-620.169	57.006	100,0%
Risultato Ante Imposte	3.568.459	-2.354.998	-251,5%
- imposte sul reddito	-1.016.159	558.198	0,0%
Risultato Netto	2.552.300	-1.796.800	-242,0%

Il Valore Aggiunto si attesta a 8,0 milioni di euro (contro il risultato di 0,6 milioni di euro del 2018) ed evidenzia chiaramente l'ottimo risultato ottenuto nel corso del 2019, che ha visto realizzarsi un buon incremento dei ricavi (+6,7% rispetto al 2018), risultato ancor più rilevante considerando l'andamento al ribasso del prezzo del gas naturale che ha registrato un forte calo principalmente nel corso del secondo semestre.

L'andamento del prezzo del gas, l'ottimale gestione degli assets (stoccaggi e capacità di interconnessione con l'estero) da parte del trading ed una migliore performance delle vendite, hanno permesso il consolidamento di un risultato in netto miglioramento rispetto a quello del 2018.

Il Margine Operativo Lordo si attesta a 3,8 milioni di euro (contro un risultato negativo per 2 milioni di euro del 2018).

Il Risultato Operativo si attesta a 3,1 milioni di euro (contro un risultato negativo per 2,1 milioni di euro del 2018). Nel corso dell'anno la società ha stanziato un fondo svalutazione crediti per circa 0,5 milioni di euro, frutto della stima prudentiale fatta dalla direzione sulle potenziali perdite sui crediti in essere al 31 dicembre 2019.

Il risultato della gestione finanziaria beneficia principalmente dell'iscrizione dei proventi finanziari derivanti dalla valorizzazione al fair value dei derivati stipulati nell'ambito dell'attività di proprietary trading.

Il risultato ante imposte ammonta a 3,6 milioni di euro contro una perdita ante imposte di 2,4 milioni di euro del 2018. Le imposte correnti e la fiscalità differita impattano sul risultato con un costo complessivo di 1 milione di euro contro un provento di 0,6 milioni di euro del 2018.

Come anticipato, pertanto, l'esercizio chiude con un utile netto pari a 2,6 milioni di euro, riportando all'utile la società, dopo i due anni di perdite, 2017 e 2018. A tal riguardo ricordiamo che le due perdite realizzate nei due anni citati, hanno pesato complessivamente per euro 3,1 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2018 e 1,3 milioni di euro per il 2017) e questo deficit è stato prontamente più che compensato dal Socio attraverso l'iniezione in conto riserve di Patrimonio Netto di 5 milioni di euro nel corso del 2018, andando quindi a consolidare patrimonialmente e finanziariamente la società.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Gli **indicatori economici** chiave individuati per valutare la società sono il ROE, il ROI ed il ROS, che sono indicatori standard e nella tabella seguente evidenziano chiaramente l'ottimo risultato dell'esercizio:

Indicatori economici	2019	2018
ROE (Return on Equity) Risultato di esercizio/Patrimonio netto	14,40%	-12,17%
ROE Lordo Risultato ante imposte/Patrimonio netto	20,14%	-15,96%
ROI (Return on Investment) Risultato operativo/Media capitale investito dei due esercizi prec.	5,25%	-4,34%
ROS (Return on Sales) Diff. tra valore e costo della produzione/Ricavi delle vendite	0,33%	-0,24%

Gli **indicatori patrimoniali** individuati sono i seguenti:

Indicatori patrimoniali	2019	2018
Liquidità primaria (Attività correnti - magazzino) / passività correnti	91,3%	92,4%
Liquidità secondaria Attività correnti / passività correnti	112,7%	106,9%
Rapporto di indebitamento Mezzi di terzi / Patrimonio Netto	7,30	12,56
Margine di struttura primario (euro/000) Patrimonio Netto - Immobilizzazioni	15.264.124	12.302.661
Indice di struttura primario Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	721,73%	600,75%
Margine di struttura secondario (euro/000) Patrimonio Netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	16.274.489	13.330.897
Indice di struttura secondario (Patrimonio Netto + Passività consolidate) / Immobilizzazioni	762,88%	642,60%

Restano sostanzialmente invariati gli indicatori di liquidità rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di liquidità primaria mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino (attività d'esercizio a breve termine e disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante) con le passività correnti (Passività d'esercizio a breve termine e Debiti finanziari a breve termine).

L'indice di liquidità secondaria pone in rapporto le attività correnti (incluso quindi anche il magazzino) e le passività correnti.

Il rapporto di indebitamento è il quoziente tra i mezzi di terzi ed il patrimonio netto e la diminuzione è spiegata dalle dinamiche di prezzo del gas naturale e riduzione dell'indebitamento finanziario come meglio spiegato in precedenza.

Il margine primario di struttura evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri; è calcolato quale differenza tra il capitale proprio (patrimonio netto) e l'attivo immobilizzato (capitale immobilizzato).

Il margine secondario di struttura indica quanta parte degli investimenti durevoli è finanziata con fonti di finanziamento a lunga scadenza; è calcolato quale somma del capitale proprio e capitale di debito a lungo termine (Passività a medio lungo termine) al netto dell'attivo immobilizzato.

Dagli indici e dallo stato patrimoniale riclassificato si evidenzia la non sostanziale variazione della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo.

Il business model adottato fino ad oggi non necessita di investimenti in attivo fisso rilevanti, data la natura di società commerciale. Ne consegue pertanto che la struttura risulti estremamente semplificata e che l'attività critica si concentri a livello di gestione del capitale circolante.

2.4 Analisi della gestione e andamento della società

Quadro macroeconomico

Nel 2019 i consumi di gas naturale in Italia riprendono la crescita interrotta l'anno precedente (+2,3%), attestandosi a 73.760 milioni di mc (780,6 TWh). L'aumento è stato trainato unicamente dai consumi del settore termoelettrico che salgono sui livelli più alti degli ultimi otto anni (+10% sul 2018), in un contesto in cui i costi del gas scendono a ridosso dei minimi storici e le importazioni di energia elettrica si riducono del 6%. Continua, invece, il trend ribassista dei consumi del settore civile (complice un autunno mite) e industriale (entrambi -2%). Sul lato offerta, la maggiore domanda è stata sostenuta dall'incremento delle importazioni tramite rigassificatori (+61%), ai massimi storici (13.949 milioni di mc) e con una quota sul totale approvvigionato al 16% (+6 punti percentuali e record assoluto); arretra, invece, l'import tramite gasdotto (-4%). Si interrompe il trend ascendente delle erogazioni dallo stoccaggio (-12% dal massimo storico del 2018), mentre si confermano sui livelli più elevati di sempre le iniezioni, sebbene in calo (-4%). Ancora ai minimi storici la produzione nazionale (-12%).

Figura 1: Bilancio gas trasportato. Anno 2019.

Fonte: dati SRG

	ML di mc	TWh	Var. tend.
Importazioni	70.643	747,6	+4,8%
Import per punti di entrata:			
- Mazara	10.206	108,0	-40,3%
- Tarvisio	29.706	314,4	+0,7%
- Passo Gries	11.065	117,1	+43,8%
- Gela	5.701	60,3	+27,6%
- Gorizia	15	0,2	-38,6%
- Panigaglia (GNL)	2.417	25,6	+173,7%
- Cavarzere (GNL)	7.910	83,7	+18,0%
- Livorno (GNL)	3.622	38,3	+236,8%
Produzione nazionale	4.512	47,7	-11,9%
Erogazioni da stoccaggi	10.149	107,4	-12,0%
Totale immesso	85.304	902,8	+1,4%
Riconsegne rete Snam Rete Gas	71.320	754,8	+2,0%
- industriale	13.957	147,7	-2,3%
- termoelettrico	25.714	272,1	+10,1%
- reti di distribuzione	31.649	335,0	-2,1%
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema	2.439	25,8	+11,8%
Totale consumato	73.760	780,6	+2,3%
- iniezioni negli stoccaggi	11.544	122	-3,5%
Totale prelevato	85.304	902,8	+1,4%

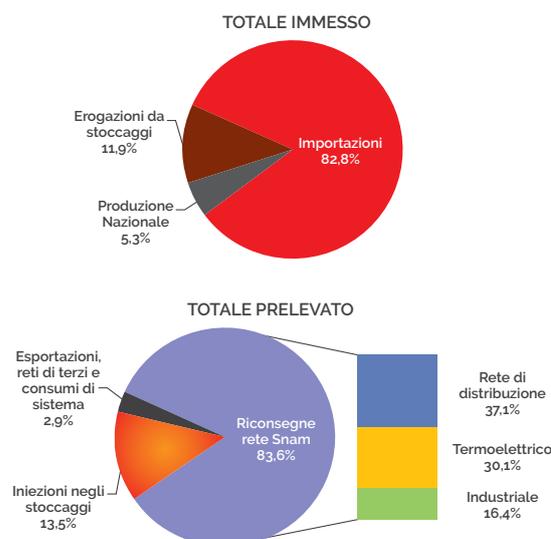
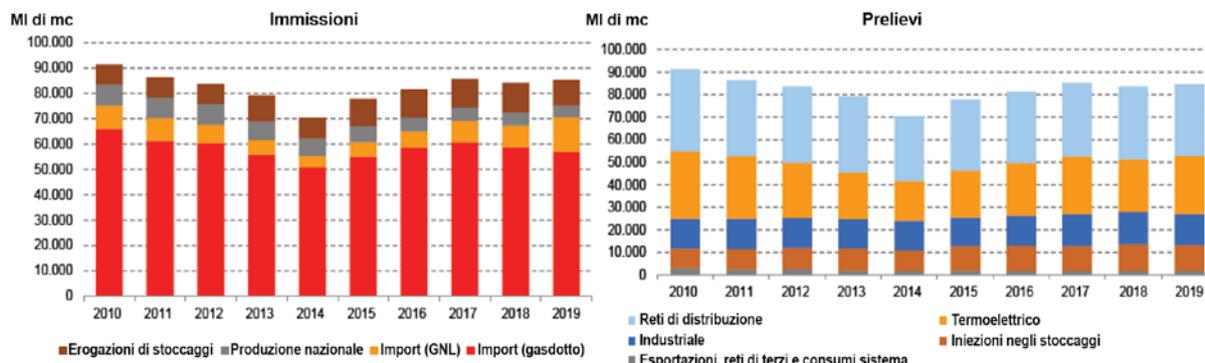


Figura 2: Evoluzione gas trasportato.

Fonte: dati SRG



In termini di prezzi, le quotazioni al PSV invertono la tendenza dei due anni precedenti e scendono a 16,28 €/MWh, in calo di oltre 8 €/MWh rispetto al 2018 e poco sopra il minimo storico del 2016 (15,85 €/MWh), in linea con le dinamiche registrate dai principali riferimenti europei.

La dinamica ribassista è confermata anche in un'analisi infra-annuale; la quotazione al PSV, che a gennaio risultava pari a 24 €/MWh, cede nei primi otto mesi dell'anno oltre 12 €/MWh, posizionandosi ad agosto sui valori più bassi di sempre (11,57 €/MWh); i prezzi risultano in lieve risalita nell'ultimo quadrimestre del 2019, su livelli comunque contenuti.

Dinamiche analoghe anche per le quotazioni dei principali hub europei, con il riferimento al TTF che aggiorna il minimo assoluto a 13,58 €/MWh (-9,32 €/MWh, -41%), favorendo l'ampliamento dello spread PSV-TTF a 2,70 €/MWh, il più alto dal 2013 (era a 1,65 €/MWh nel 2018).

Nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME gli scambi complessivi consolidano la crescita che li ha caratterizzati già nel 2018 (+45%) e si portano ai massimi storici (79 TWh), rappresentando oltre il 10% della domanda complessiva di gas. Significativo l'aumento dei volumi negoziati sui due mercati title, i cui prezzi, seguono gli sviluppi della quotazione al PSV, scendendo ai loro minimi assoluti (16 €/MWh). In controtendenza gli scambi su MGS (-1%), a fronte di prezzi a ridosso dei 17 €/MWh. Per quanto riguarda la contrattazione a termine, si rilevano livelli ai massimi storici per le negoziazioni su MT-Gas (3,2 TWh) e volumi pari a 0,4 TWh sul comparto Royalties della P-GAS (0,4 TWh).

Le sopra riportate informazioni sono tratte dalla Newsletter del GME. N. 133 del Gennaio 2020.

Comportamento della concorrenza

Il business a mercato, sono naturalmente caratterizzati da forme di concorrenza ed anche nel 2019 ha confermato un'intensificazione della competizione tra operatori.

La società, riconosciuta come partner qualificato e affidabile, opera nel contesto del mercato del gas naturale nei principali mercati europei, e sull'Italia per quanto riguarda le forniture alla clientela industriale ad alle società di vendita dove ha un selezionato portafoglio di clienti.

Il mercato del gas naturale ha sviluppato, nell'ultimo decennio, un importante confronto concorrenziale tra gli operatori, che diverrà sempre più spinto a causa della concentrazione societaria tra grossisti e venditori che produce una progressiva riduzione del mercato contendibile. Appare plausibile, quindi, il rafforzamento della tendenza verso una ridefinizione delle quote di mercato a favore dei soggetti più forti, accompagnata da una riduzione complessiva del numero degli operatori.

I principali mercati del gas all'interno del quale Centrex Italia opera stanno vivendo, negli ultimi anni, una condizione di eccesso di offerta. Ciò ha portato una notevole pressione sui margini commerciali, negativamente condizionati anche da un'elevata pressione competitiva.

Le prospettive del settore europeo del gas rimangono deboli a causa dell'eccesso di offerta, alimentato dalla crescente disponibilità di GNL su scala globale, e della modesta dinamica della domanda, penalizzata dalla competizione da altre fonti energetiche, in particolare dallo sviluppo delle rinnovabili e dall'economicità del carbone, in un quadro di incertezza istituzionale a livello europeo sul tema del ruolo del gas nel mix energetico complessivo. Il debole andamento della domanda a causa delle incertezze macroeconomiche e il permanere di offerta abbondante, determinerà anche per i prossimi anni una notevole pressione competitiva.

Nei prossimi anni si prevede una sostanziale stabilità della domanda gas in Italia e in Europa. L'aumento dei consumi nel settore termoelettrico calmierato dalla crescita delle rinnovabili, sarà compensato da una riduzione dei consumi nei settori finali, a causa degli interventi di efficienza energetica prevalentemente concentrata nel segmento civile.

Nonostante la lenta ripresa del sistema economico e le prospettive sopra delineate, Centrex Italia ha confermato il positivo trend di crescita consolidando ulteriormente il proprio posizionamento nazionale ed internazionale. Il modello di business di Centrex Italia è volto alla creazione di valore all'interno delle linee guida strategiche, sia per l'azienda che per gli stakeholder, attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, efficienza, e la prevenzione dei rischi di business. Prosegue l'impegno nella fidelizzazione del proprio portafoglio commerciale.

La società, facendo leva sull'attuale posizionamento sui mercati, ha realizzato nell'esercizio 2019 volumi di vendita pari a 4.452 milioni di metri cubi contro i 3.855 milioni del precedente esercizio con un incremento pari al 15,5% principalmente imputabile a un incremento dell'attività di trading, soggetta ad opportunità di mercato.

Le rimanenze finali di gas in stoccaggio al 31 dicembre 2019 sono pari a circa 125 milioni di metri cubi, rispetto ai 116 milioni di metri cubi del 2018.

Come in precedenza anticipato, l'esercizio appena concluso ha registrato un ritorno a un livello di marginalità reddituale più che positivo, ribaltando l'andamento negativo registrato nel 2018.

È continuato, inoltre, il percorso, di rafforzamento della propria struttura organizzativa, attraverso l'inserimento di risorse con elevato know-how specifico per raggiungere una maggiore efficienza operativa ed al fine di esplorare nuove opportunità di business. In particolare è ormai in fase avanzato il progetto di ampliare le vendite anche al mercato elettrico.

Sul fronte sistemi la società sta lavorando al design e implementazione dei sistemi di Portafoglio, Rischio e Trading a supporto delle attività del nuovo business Power insieme al potenziamento delle funzionalità e servizi in ambito Settlement GAS.

Per la società le persone ricoprono un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei risultati aziendali, pertanto il capitale umano è valorizzato, anche soprattutto attraverso la creazione di un clima aziendale di collaborazione e partecipazione.

La società ha continuato ad investire in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche grazie all'utilizzo di sistemi informativi a supporto delle diverse attività e dei processi di business.

2.5 Politica degli investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

<i>Importi in euro</i>	Investimenti 2019
Immobilizzazioni Immateriali	
- immobilizzazioni in corso e acconti	128.800
Totale Immateriali	128.800
Immobilizzazioni Materiali	
- altri beni	14.915
Totale Materiali	14.915
Totale Investimenti	143.715

Buona parte degli investimenti sono legati al nuovo progetto in corso di sviluppo del business Power. La società infatti ha già in essere dei primi test di fattibilità su questa nuova linea di business con l'obiettivo di entrare in produzione nel corso del 2020.

2.6 Informazioni relative all'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

2.7 Informazioni relative all'ambiente

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per nuovi assunti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate o registrati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La società è particolarmente attenta alla valorizzazione delle risorse umane, al miglioramento degli aspetti di comunicazione interna nonché al continuo efficientamento organizzativo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

La società non ha alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

2.8 Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

La società ha sviluppato un modello di Risk Management finalizzato a tenere in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell'ambito di una visione organica e complessiva. Lo scopo è quello di rafforzare la consapevolezza, a tutti i livelli aziendali, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi incida sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

La società opera nel settore della fornitura del gas naturale e di conseguenza le principali classi di rischio possono essere riconducibili a:

- andamento del prezzo delle *commodities* e della domanda di gas naturale influenzata dal consumo dei clienti e dalle temperature (rischio mercato);
- inadempimento contrattuale (rischio credito/controparte);
- impossibilità di gestire imprevisti saldi negativi di cassa (rischio di liquidità);
- impossibilità di gestire gli errori (rischio operativo).

Al fine di prevenire problemi legati alla non adeguata gestione dei rischi la società si sforza di calare adeguatamente la gestione dei rischi nei processi aziendali; monitora costantemente con un'elevata frequenza sia la propria posizione globale di portafoglio sia il proprio cash flow con un'ampia forchetta temporale di almeno dodici mesi.

Rischio di mercato

La società è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi.

La società non ha esposizione in valuta estera.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalla Risk Policy, la quale prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale economico e l'impiego di operazioni di hedging al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

All'interno delle attività caratteristiche, l'attività di trading proprietario è consentito nel rispetto delle apposite procedure e segregato ex ante in un apposito portafoglio. Tale attività è monitorata tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato dall'ufficio di Risk Management, ufficio indipendente da chi esegue le operazioni.

L'ufficio di Risk Management ha l'obiettivo di prevenire o limitare le conseguenze di risultati non previsti e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi.

In relazione al rischio climatico la società è dotata di sistemi previsionali della temperatura al fine di migliorare le proprie stime dei consumi.

Rischio di credito

La società mantiene il livello di attenzione al rischio di credito, attraverso procedure e azioni volte al controllo e alla valutazione dello standing creditizio della propria clientela. A tal fine

basa le proprie procedure su analisi esterne fornite da società leader nel settore del rating creditizio e sul monitoraggio continuo delle posizioni di ogni singola controparte, sia nella fase di avvio di una nuova relazione commerciale sia in corso di fornitura. Sulla base del merito di credito assegnato a ogni singola controparte, le policy aziendali sulla gestione del rischio di credito prevedono che la società richieda garanzie collaterali ai clienti eventualmente non dotati di ufficiale rating creditizio, sotto forma di garanzie bancarie a prima richiesta, stand by letter of credit, lettere di patronage da parte della società holding.

Anche nel 2019, a conferma di un approccio avverso al rischio, la società ha continuato ad avvalersi anche di un contratto di assicurazione del credito, stipulato con un leader di mercato, al fine di proteggersi contro l'insorgenza di difficoltà finanziarie della propria clientela commerciale.

A fronte del rischio di credito, la Direzione analizza le partite Clienti e considerando eventuali crediti dubbi, le concentrazioni di Clienti, il merito del credito verso il Cliente ed il corrente andamento economico, effettua una valutazione dell'accantonamento per i crediti di dubbio incasso. Nel corso dell'esercizio è stato accantonato un fondo svalutazione per crediti dubbi.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La gestione della tesoreria aziendale, sotto l'aspetto previsionale e consuntivo, persegue la finalità di gestire i flussi finanziari nell'immediato e nel breve termine, al fine di controllare ed ottimizzare l'utilizzo delle disponibilità liquide.

La società è dotata di una buona capacità creditizia con un adeguato livello di pricing il che le permette di sfruttare al meglio le risorse finanziarie disponibili.

La società, conseguenza della tipologia di business, è sfavorita nei termini di incasso rispetto ai termini di pagamento ed ha cercato nel corso dell'anno di ridurre tale gap al fine di migliorare il proprio circolante e contenere il livello di indebitamento il cui picco viene raggiunto alla fine dell'anno in concomitanza con il termine del ciclo di iniezione negli stoccaggi.

La società persegue quindi una attenta politica commerciale ed una oculata gestione della tesoreria, anche previsionale di medio e lungo termine, al fine di contenere l'esposizione e l'assorbimento di capitale. Comunque sia, considerato il business di riferimento ed il ciclo di vita del commercio di gas naturale, l'esposizione finanziaria è da considerarsi a breve termine.

Rischio operativo

Al fine di limitare la possibilità di errore e per rendere efficiente ed efficace il business dell'azienda la società nel corso dell'anno ha continuamente aggiornato i propri processi che coordinano le principali attività svolte all'interno dell'azienda per renderli sempre più coerenti all'evoluzione delle attività ed alla crescita dimensionale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Al fine di ridurre al massimo possibile l'esposizione derivante dalla fluttuazione delle commodities, la società pone in essere oculate attività di hedging del proprio portafoglio.

Le operazioni sono esclusivamente a fine di copertura con effetto neutro sul risultato di conto economico poiché gli effetti della copertura sono opposti alle risultanze del contratto fisico sottostante.

2.9 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che nell'esercizio in commento la Vostra società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

2.10 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Si segnala che il socio unico Centrex Europe Energy & Gas AG non esercita attività di direzione e coordinamento in quanto la società ha piena autonomia decisionale, gestionale ed operativa.

Di seguito si riportano i dati sintetici degli ultimi due bilanci approvati:

Centrex Europe Energy & Gas AG

Descrizione (importi in euro/000)	2018	2017
Totale attivo patrimoniale	156.603	150.115
Patrimonio netto	141.223	138.949
Totale passivo patrimoniale	15.380	11.166
Ricavi	90.438	72.579
Risultato operativo	-1.201	2.804
Utile (perdita) dell'esercizio	2.274	-1.879

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti, di natura esclusivamente commerciale, con le società del gruppo. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno:

Importi in euro/000	Debiti		Crediti		Costi		Ricavi	
	Commer- ciali	Finan- ziari	Commer- ciali	Finan- ziari	Commer- ciali	Finan- ziari	Commer- ciali	Finan- ziari
Centrex Europe	5.565.945	11.025.158	238.547		55.257.730	163.673	324.072	
Gestione Marcheting & Trading Ltd	14.939.618		8.607.005		110.641.760		74.397.885	
SMG			1.085.697				3.556.553	
Società Gas Rimini	41.208						2.222.631	
Weedoo		331.959	379.885	208.082			685.871	4.080
Totale	20.546.771	11.357.117	10.311.134	208.082	165.899.490	163.673	81.187.012	4.080

La tabella riporta anche i rapporti intrattenuti con società Gas Rimini S.p.A., considerata correlata in quanto detentrica del 49% del capitale sociale di Weedoo.

2.11 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

2.12 Evoluzione prevedibile della gestione

Centrex Italia, coerentemente con il piano strategico approvato dall'azionista, persegue un'azione di integrazione verticale su tutti i segmenti della vendita di gas naturale ed energia elettrica. In tal senso, prosegue la crescita organica sul segmento PMI e clienti domestici attraverso le società controllate Weedoo ed SMG, nonché la crescita per linee esterne attraverso la costante ricerca di acquisizioni strategiche di società di vendita.

Sul fronte della diversificazione delle attività, l'implementazione del prodotto/servizio "power" procede secondo programmi. Sul fronte Small Scale LNG la società è impegnata in diverse iniziative e collaborazioni finalizzate a presidiare le attività di produzione/importazione e commercializzazione, nonché alla realizzazione di stazioni di rifornimento per autotrazione.

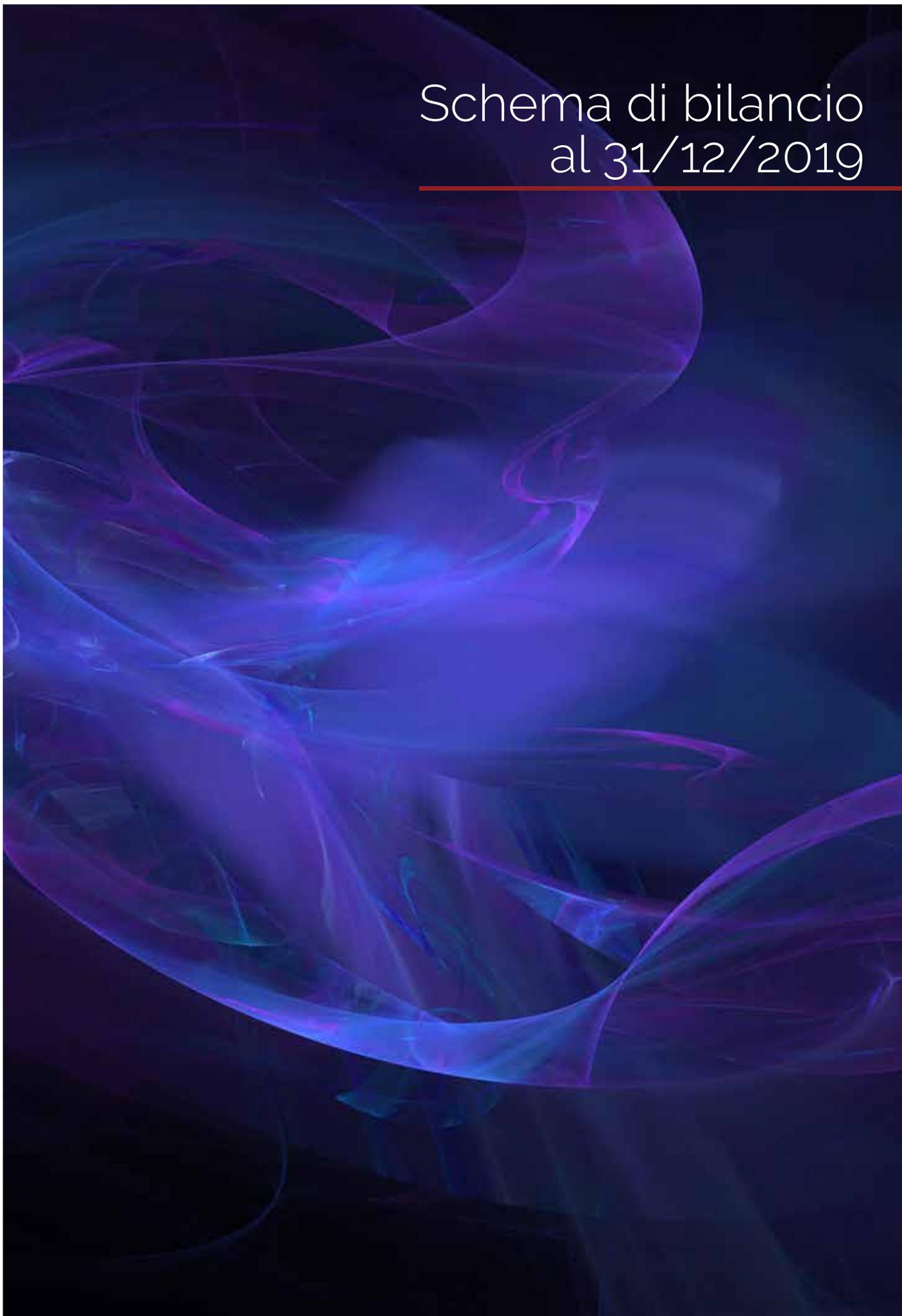
Sul fronte sistemi la società sta lavorando al design e implementazione dei sistemi CRM, Billing e Servizi di Connessione a supporto delle attività del nuovo business Power insieme al potenziamento delle funzionalità e servizi in ambito ETRM.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 20 marzo 2020

**L' Amministratore Delegato
Libutti Michele**

Schema di bilancio al 31/12/2019



3 PROSPETTI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

B) Immobilizzazioni

<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.386	180.419
6) immobilizzazioni in corso e acconti	128.800	-
7) altre	81.998	97.664
Totale immobilizzazioni immateriali	315.184	278.083
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) altri beni	122.361	161.202
Totale immobilizzazioni materiali	122.361	161.202
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.017.566	2.017.566
Totale partecipazioni	2.017.566	2.017.566
Totale immobilizzazioni (B)	2.455.111	2.456.851

C) Attivo circolante

<i>I - Rimanenze</i>		
4) prodotti finiti e merci	27.458.946	26.794.758
Totale rimanenze	27.458.946	26.794.758
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.031.923	146.558.172
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.673.663	1.760.023
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.547	241.008
5-bis) crediti tributari	4.828.098	2.562.553
5-ter) imposte anticipate	546.668	1.054.565
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.693.287	1.013.520
Totale crediti	107.012.186	153.189.841

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

5) strumenti finanziari derivati attivi	704.139	89.406
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	704.139	89.406

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	9.183.321	17.357.372
3) denaro e valori in cassa	671	831
Totale disponibilità liquide	9.183.992	17.358.203

Totale attivo circolante (C)	144.359.263	197.432.208
-------------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti

	177.063	197.687
--	---------	---------

Totale attivo (A + B + C + D)	146.991.437	200.086.746
--------------------------------------	--------------------	--------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	5.000.000	5.000.000
IV. Riserva legale	374.171	374.171
VI. Altre riserve, distintamente indicate	5.422.001	5.422.001
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	354.816	-52.605
VIII. Utili portati a nuovo	4.015.947	5.812.746
IX. Risultato dell'esercizio	2.552.300	-1.796.800

Totale patrimonio netto (A)	17.719.235	14.759.512
------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

2) per imposte	117.857	200
3) strumenti finanziari derivati passivi	27.252	552.156
4) altri	591.367	221.327

Totale fondi per rischi ed oneri (B)	736.476	773.683
---	----------------	----------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	273.889	254.554
--	---------	---------

D) Debiti

3) debiti verso soci per finanziamento esigibili entro l'esercizio successivo	11.025.158	6.001.047
Totale debiti verso soci per finanziamento	11.025.158	6.001.047

4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	28.086.506	59.529.112
Totale debiti verso banche	28.086.506	59.529.112

6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	-	273.000
Totale acconti	-	273.000

7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	81.644.094	109.745.983
Totale debiti verso fornitori	81.644.094	109.745.983

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2019

31/12/2018

9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.959	-
Totale debiti verso imprese controllate	331.959	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.565.945	7.288.724
Totale debiti verso controllanti	5.565.945	7.288.724
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.619	74.307
Totale debiti tributari	171.619	74.307
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.266	98.545
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.266	98.545
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.388	1.267.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	1.308.388	1.267.294
Totale debiti (D)	128.234.935	184.278.012

E) Ratei e risconti

	26.902	20.985
Totale passivo (A + B + C + D + E)	146.991.437	200.086.746

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	948.613.548	889.262.972
5) altri ricavi e proventi	133.651	147.694

Totale valore della produzione (A)	948.747.199	889.410.666
---	--------------------	--------------------

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	912.274.906	858.203.558
7) per servizi	28.601.378	28.900.843
8) per godimento di beni di terzi	394.390	381.922
9) per il personale:	3.908.839	2.308.800
a) salari e stipendi	3.258.921	1.655.903
b) oneri sociali	464.802	473.920
c) trattamento di fine rapporto	53.771	46.984
d) trattamento di quiescenza e simili	89.152	91.493
e) altri costi	42.193	40.500
10) ammortamenti e svalutazioni:	635.334	133.970
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.699	91.472
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.756	42.498
d) svalutazioni crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità	489.879	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-664.188	1.184.673
14) oneri diversi di gestione	467.915	421.312

Totale costi della produzione (B)	945.618.574	891.535.078
--	--------------------	--------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.128.625	-2.124.412
---	------------------	-------------------

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
d.5) da altri	50.268	26.303
	50.268	26.303
17) interessi e altri oneri finanziari:	229.024	197.837
17.3) verso imprese controllanti	53.511	1.047
17.5) verso altri	175.513	196.790
17 bis) utili e perdite su cambi	1.579	2.047

Totale proventi e oneri finanziari (16 - 17)	-180.335	-173.581
---	-----------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	620.169	46.359
19) svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	-	103.365
Totale delle rettifiche (18 - 19)	620.169	-57.006

Risultato prima delle imposte (A - B + / - C + / - D)	3.568.459	-2.354.998
--	------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.016.159	558.198
a) correnti	-502.652	-
b) anticipate	-507.897	558.400
c) differite	-5.610	-200

21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.552.300	-1.796.800
---	------------------	-------------------

Rendiconto finanziario

A) Rendiconto finanziario dall'attività operativa

Risultato dell'esercizio	2.552.300	-1.796.800
Rettifiche per:		
Interessi passivi/(interessi attivi)	178.756	171.534
Imposte sul reddito	1.016.159	-558.198

1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.747.215	-2.183.464
Ammortamenti di beni materiali	53.756	42.498
Ammortamenti di beni immateriali	91.699	91.472
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-620.169	57.006
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	879.254	138.475

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (Incremento)/Decremento delle rimanenze	4.151.755	-1.854.012
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-664.188	1.184.673
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	48.036.370	-32.862.490
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-28.101.889	25.749.762
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.624	-24.308
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.917	-22.532
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-4.881.834	-1.323.672
Variazioni del Capitale circolante	14.415.000	-7.298.567

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.566.755	-9.152.579
Interessi incassati/(pagati)	-178.756	-175.288
(Imposte sul reddito pagate)	-	-16
Altri incassi/(pagamenti)	-	-102.180
Totale rettifiche	-178.756	-277.484

Totale disponibilità liquide nette derivanti dell'attività operativa (A)	18.387.999	-9.430.063
---	-------------------	-------------------

B) Rendiconto finanziario della attività d'investimento

(Incrementi) Decrementi netti di Immobilizzazioni materiali	-14.915	-52.199
(Incrementi) Decrementi netti di Immobilizzazioni immateriali	-128.800	-9.600
Totale disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento (B)	-143.715	-61.799

Free cash flow (A + B)**18.244.284****-9.491.862***C) Rendiconto finanziario della attività finanziaria*

Incrementi (Decrementi) prestiti bancari breve termine e scoperti di C/C	-31.442.606	10.255.323
Incrementi (Decrementi) linee di tesoreria infragruppo	5.024.111	6.001.047
Corrispettivi derivanti da aumento di capitale e riserve	-	5.000.000
Totale disponibilità liquide nette assorbite dall'attività finanziaria (C)	-26.418.495	21.256.370

Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A + B + C)**-8.174.211****11.764.508**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio

17.358.203

5.593.695

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio

9.183.992

17.358.203

Incremento/(Decremento) dell' esercizio**-8.174.211****11.764.508**

Milano, 20 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

L' Amministratore Delegato

Libutti Michele

Nota Integrativa 2019



4 NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

4.1 Premessa

Il bilancio, sottoposto al vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 2.552.301 (contro una perdita dell'esercizio 2018 pari a 1.796.800 euro).

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

4.2 Attività svolta

La società ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

4.3 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società ha registrato nel 2019 un risultato eccezionalmente positivo grazie al miglioramento dei volumi e del consolidamento di un margine reddituale in netto miglioramento rispetto al 2018.

Il 2018 era stato fortemente penalizzato da eventi contingenti tra cui in particolare un inverno mite nel corso del I trimestre 2018 che ha depresso i consumi, con un picco di consumi imprevisto con l'avvento del Burian, il gelido vento nordorientale, che ha costretto la società, al fine di coprire il fabbisogno di picco della propria clientela, ad acquistare a mercato ulteriori quantitativi ad un prezzo più alto di quello di vendita.

L'effetto positivo sui margini del 2019 è stato spiegato dall'andamento del prezzo del gas, dall'ottimale gestione degli assets (stoccaggi e capacità di interconnessione con l'estero) da parte del trading ed una migliore performance delle vendite.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Andamento della gestione" della Relazione sulla gestione.

4.4 Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

4.5 Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

4.6 Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevanza viene valutata dagli amministratori con riferimento alla ragionevole possibilità che una determinata informazione influenzi le decisioni che i potenziali utilizzatori del bilancio prendono sulla base di tale informazione.

La valutazione, pertanto, considera di volta in volta sia fattori quantitativi (quali il valore della voce) sia fattori qualitativi (legati a fattori specifici della società).

Alcune delle principali declinazioni del principio della rilevanza nella redazione del bilancio della società sono le seguenti:

Non è stato applicato il costo ammortizzato nelle seguenti voci:

- 1) Crediti verso società controllate e controllanti, in quanto, in rapporto all'entità di tali crediti, i tassi contrattuali non si discostano significativamente dai tassi di mercato al momento della stipula;
- 2) Debiti finanziari, in quanto tutti stipulati a tassi di mercato e senza significativi costi di transazione;
- 3) Crediti commerciali dell'Attivo Circolante e Debiti commerciali, in quanto hanno scadenza entro i dodici mesi e gli effetti sarebbero irrilevanti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, le concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua differenziata a seconda della vita utile stimata:

- il 33% in relazione ai beni con una vita utile stimata di tre esercizi;
- il 20% in relazione ai beni con vita utile stimata di cinque esercizi.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari (macchine ufficio e elettroniche)	20%
Altri beni:	
- mobili e arredi	20%
- macchine ufficio elettroniche	20%
- cellulari	33%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di "Prodotti finiti e merci", costituite dalle quantità di gas stoccate, sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti finiti sono stati iscritti applicando il costo medio ponderato.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato e il processo di attualizzazione, come già evidenziato nei criteri di valutazione, non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Nella valutazione dei crediti si tiene conto del presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato e il processo di attualizzazione, come già evidenziato nei criteri di valutazione, non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, eventualmente modificato, per quanto riguarda i debiti di natura commerciale, in occasione di rettifiche di fatturazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al fine di garantire la copertura di rischi sottostanti l'oscillazione dei prezzi di vendita.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono espone nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Ai fini IRES, la società ha aderito, nel corso del 2015, con la società Weedoo S.p.A., società controllata al 51%, all'istituto del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 TUIR, comportando la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito a tale istituto e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES di gruppo, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta. Tale opzione è stata rinnovata tacitamente, a seguito dell'introduzione dell'art. 7-*quater* D.L. 193/2016.

I rapporti economici, oltre che la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società e la società consolidata, sono definiti nel Contratto di consolidato fiscale per le società del Gruppo.

Ciò considerato, le imposte correnti IRES sono determinate secondo il principio di competenza in base al risultato d'esercizio della società, non tenendo conto dell'appartenenza al consolidato fiscale, ed imputate al conto economico della stessa. L'IRAP non è coinvolta nell'istituto del consolidato fiscale, pertanto gli effetti di tale imposta sono stati rilevati esclusivamente sul conto economico della società secondo le disposizioni originariamente vigenti.

Uso di stime

La redazione del bilancio dell'esercizio e della relativa Nota Integrativa richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Le principali voci di bilancio che necessitano di effettuazioni di stime e assunzioni sono principalmente il fondo svalutazione dei crediti e il fondo rischi.

5 NOTA INTEGRATIVA – COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Attivo dello Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.386	180.419	-76.033	-42,1%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	128.800	-	128.800	100,0%
7) Altre	81.998	97.664	-15.666	-16,0%
Totali immobil. immateriali	315.184	278.083	37.101	13,3%

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile) sono evidenziate nel seguente prospetto:

<i>Importi in euro</i>	Costo storico			Fondo ammortamento			Valore netto
	31/12/18	Increment.	31/12/19	31/12/18	Increment.	31/12/19	
Costi di impianto e ampliamento	8.727		8.727	8.727		8.727	-
Concessioni e licenze	527.602		527.602	347.183	76.033	423.216	104.386
Migliorie su beni di terzi	120.895		120.895	31.732	10.000	41.732	79.163
Altre	132.395		132.395	123.894	5.666	129.560	2.835
Licenze in Corso	-	128.800	128.800	-		-	128.800
Totale Imm. Immateriali	789.619	128.800	918.419	511.536	91.699	603.235	315.184

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammontano a euro 315.184 (euro 278.083 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento, con un incremento spiegato principalmente dagli investimenti in corso sul nuovo software gestionale che verrà utilizzata a partire dal 2020 sul nuovo business dell'elettrico in fase di lancio (si rimanda a quanto scritto in Relazione sulla Gestione sulle prospettive di sviluppo nel 2020).

Tra le immobilizzazioni immateriali sono ricompresi anche i costi di impianto e ampliamento, oltre che licenze software ed applicativi gestionali relativi alla realizzazione del sistema di ETRM (Energy Trading Risk Management), al sistema di fatturazione ed al Customer Relationship Management (CRM) nonché spese per migliorie su beni di terzi.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
4) Altri beni	122.361	161.202	-38.841	-24,1%
Totali immobil. materiali	122.361	161.202	-38.841	-24,1%

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile) nella voce "Altri beni" sono evidenziate nel seguente prospetto:

<i>Importi in euro</i>	Costo storico			Fondo ammortamento			Valore netto
	31/12/18	Increment.	31/12/19	31/12/18	Increment.	31/12/19	
Altri impianti e macchinari	1.700		1.700	1.700	-	1.700	-
Mobili e arredi	26.448		26.448	18.466	5.115	23.581	2.867
Macchine d'ufficio elettroniche	280.862	3.584	284.446	138.082	40.004	178.086	106.360
Telefonia mobile	18.969	6.660	25.629	11.561	5.634	17.195	8.434
Macchine elett. varie	27.940	4.671	32.611	24.908	3.003	27.911	4.700
Totale Imm. Materiali	355.919	14.915	370.834	194.717	53.756	248.473	122.361

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 122.361 (euro 161.202 alla fine dell'esercizio precedente), con un decremento spiegato principalmente dall'ammortamento dell'anno solo in parte compensato dagli investimenti effettuati.

III. Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da una partecipazione in una impresa controllata come evidenziato nel prospetto che segue:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Partecipazioni in imprese controllate	2.017.566	2.017.566	-	0,0%
Partecipazioni	2.017.566	2.017.566	-	0,0%
Totale immobil. finanziarie	2.017.566	2.017.566	-	0,0%

La voce Partecipazioni fa riferimento alla partecipazione detenuta in Weedoo S.p.A., con sede legale in Milano, e rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società. Il valore al 31/12/2019 ammonta complessivamente a euro 2.017.566 (ed è rimasto invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente). La partecipazione in questione è valutata al costo di acquisto.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative a tale unica partecipazione in imprese controllate:

WeeDoo S.p.A. - P.IVA 8961560961

<i>Importi in euro</i>	31/12/18
Capitale sociale	1.000.000
Altre riserve / utili o perdite a nuovo	1.345.811
Utile / (Perdita) dell'esercizio	-486.201
Totale patrimonio netto WeeDoo	1.859.610
Quota posseduta	51%
Quota posseduta in euro	510.000
Valore iscrizione a bilancio	2.017.566

La società ha ritenuto di non dover rettificare il valore della partecipazione in Weedoo S.p.a., sebbene sia iscritta in bilancio ad un valore superiore alla relativa quota di patrimonio netto, rappresentando un investimento strategico e duraturo per la società, in attesa di raggiungere il break-even previsto nei prossimi esercizi. La società ha provveduto ad effettuare anche un test di Impairment sulla partecipazione della controllata Weedoo atualizzando i flussi finanziari attesi (DCF Method) che saranno generati dalla controllata come definiti nel piano di sviluppo 2020-2023. Tale test non ha fatto emergere alcun rischio di svalutazione.

Si segnala che la controllata Weedoo detiene una partecipazione del 75% nel capitale sociale di SMG S.r.l., società di vendita gas e luce al dettaglio con sede legale in Arese (MI), P.Iva 03761580962. SMG S.r.l. ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2018 pari a euro 683.027 mentre il valore al quale è iscritta la partecipazione nel bilancio di Weedoo è pari euro 2.361.565. Anche in questo caso, Weedoo ha effettuato un Impairment test attualizzando i flussi finanziari attesi (DCF Method) che saranno generati dalla controllata come definiti nel piano di sviluppo 2020-2023. Da tale valutazione, emerge una differenza positiva tra la percentuale di pertinenza del valore di SMG determinato con il DCF Method, ed il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio.

Attivo circolante

I. Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Prodotti finiti e merci	27.458.946	26.794.758	664.188	2,5%
Totale Rimanenze	27.458.946	26.794.758	664.188	2,5%

Si evidenzia che il criterio adottato nella valutazione del gas naturale in stoccaggio a fine 2019, al netto di una svalutazione di circa 420 migliaia di euro registrata a fine anno, ha portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto al costo corrente dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

II. Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Crediti verso clienti	98.031.923	146.558.172	-48.526.249	-33,1%
Crediti verso controllate	1.673.663	1.760.023	-86.360	-4,9%
Crediti verso controllanti	238.547	241.008	-2.461	-1,0%
Crediti tributari	4.828.098	2.562.553	2.265.545	88,4%
Crediti per imposte anticipate	546.668	1.054.565	-507.897	-48,2%
Crediti verso altri	1.693.287	1.013.520	679.767	67,1%
Totali Crediti	107.012.186	153.189.841	-46.177.655	-30,1%

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 6 del codice civile, si segnala che tutti i crediti di cui alla presente voce sono da considerare esigibili entro l'anno.

L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e del settore.

La variazione nei crediti verso clienti è motivata principalmente dall'effetto prezzo poiché le vendite del mese di dicembre 2019 sono state realizzate a un prezzo medio inferiore di circa il 17% rispetto al dicembre 2018 e, in misura minore dai minori volumi del mese di dicembre 2019 per circa il 2% in meno rispetto a quelli del dicembre 2018.

L'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo circolante tiene conto sia delle note di credito da emettere sia del fondo svalutazione crediti pari a euro 503.673. Di seguito il dettaglio della voce e relativa movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Crediti verso clienti	98.535.596	146.571.966	-48.036.370	-32,8%
F.do svalutazione Crediti	-503.673	-13.794	-489.879	3551,4%
Totale Crediti verso clienti	98.031.923	146.558.172	-48.526.249	-33,1%

<i>Importi in euro</i>	
Saldo al 31/12/18	-13.794
Accantonamenti	-489.879
Saldo al 31/12/19	-503.673

Non sussistono, al 31/12/2019, crediti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce Crediti verso imprese controllate è così composta:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Crediti verso Weedoo SpA	587.967	456.439	131.528	28,8%
Crediti verso SMG Srl	1.085.696	1.303.584	-217.888	-16,7%
Totale Crediti verso controllate	1.673.663	1.760.023	-86.360	-4,9%

Si specifica che la voce verso Weedoo S.p.a. comprende anche un finanziamento fruttifero pari ad euro 204.000 remunerato ad un tasso fisso del 2%.

La voce Crediti verso imprese controllanti è rappresentata da soli crediti di natura commerciale, in linea con il valore al 31 dicembre 2018.

La voce Crediti tributari è così composta:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Erario c / IVA	892.367	1.698.813	-806.445	-47,5%
Credito Iva chiesta a rimborso	994.715	-	994.715	100,0%
Credito Iva in compensazione	998.813	-	998.813	100,0%
Acconti Irap	-	75.985	-75.985	-100,0%
Acconti Ires	169.808	169.808	-	0,0%
Crediti per accise	1.494.962	561.847	933.115	166,1%
Crediti per addizionali regionali	277.162	55.830	221.333	396,4%
Erario c/ritenute interessi attivi	271	271	-	0,0%
Totale crediti tributari	4.828.098	2.562.553	2.265.545	88,4%

La voce crediti verso altri pari a euro 1.693.287 (euro 1.013.520 al 31 dicembre 2018) è rappresentata dai depositi cauzionali strettamente legati all'operatività relativa al business.

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base all'area geografica nella quale il soggetto debitore ha sede legale (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti	60.425.380	24.733.238	12.873.306	98.031.923
Crediti verso controllate	1.673.663			1.673.663
Crediti verso controllanti		238.547		238.547
Crediti tributari	4.828.098			4.828.098
Crediti per imposte anticipate	546.668			546.668
Crediti verso altri	1.693.287			1.693.287
Totale Crediti	69.167.095	24.971.785	12.873.306	107.012.186

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Strumenti finanziari derivati attivi.	704.139	89.406	614.733	687,6%
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	704.139	89.406	614.733	687,6%

Per maggiori informazioni si fa riferimento al paragrafo 5 "Altre Informazioni", allo specifico punto sulle "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis c.c."

IV. Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Depositi bancari e postali	9.183.321	17.357.372	-8.174.051	-47,1%
Denaro e valori in cassa	671	831	-160	-19,2%
Totale disponibilità liquide	9.183.992	17.358.203	-8.174.211	-47,1%

La variazione di liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario allegato insieme agli schemi di bilancio in base alla natura delle componenti che l'hanno determinata.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Risconti attivi spese fidejussioni	74.730	71.045	3.685	5,2%
Risconti attivi diversi	102.334	126.642	-24.308	-19,2%
Totale ratei e risconti	177.064	197.687	-20.623	-10,4%

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, né importi rilevanti con durata oltre l'esercizio successivo.

La voce "Risconti attivi" è composta dalle spese per fidejussioni, riscontate per ciascuna fidejussione sulla base della relativa durata, e per il resto principalmente da risconti di canoni anticipati su noleggi autovetture, affitti passivi e canoni di accesso a banche dati.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Patrimonio netto

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Capitale sociale	5.000.000	5.000.000	-	0,0%
Riserva legale	374.171	374.171	-	0,0%
- <i>altre riserve - versam. in conto aumento di capitale</i>	925	925	-	0,0%
- <i>altre riserve - versamenti effettuati da soci</i>	5.000.000	5.000.000	-	0,0%
- <i>altre riserve - riserve straordinarie di utili</i>	421.076	421.076	-	0,0%
Totale Altre riserve	5.422.001	5.422.001	-	0,0%
Riserve per operazioni di copertura flussi finanz. attesi	354.816	-52.605	407.421	-774,5%
Utili (Perdite) portati a nuovo	4.015.947	5.812.746	-1.796.799	-30,9%
Utili (Perdita) dell'esercizio	2.552.300	-1.796.800	4.349.100	-242,0%
Totale Patrimonio Netto	17.719.235	14.759.512	2.959.722	20,1%

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 14.759.512 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

<i>Importi in euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserve copertura flussi fin. attesi	Risultato portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Importi al 01 gennaio 2017	5.000.000	278.200	35.572	457.142	5.285.798	1.919.414	12.976.126
Destinazione utile		95.971			1.823.443	-1.919.414	-
Altri movimenti (al netto effetto imposte)			386.429	-399.875			-13.446
Risultato d'esercizio						-1.296.495	-1.296.495
Importi al 31 dicembre 2017	5.000.000	374.171	422.001	57.267	7.109.241	-1.296.495	11.666.185
Destinazione perdita					-1.296.495	1.296.495	-
Aumenti riserve			5.000.000				5.000.000
Altri movimenti (al netto effetto imposte)				-109.872			-109.872
Risultati d'esercizio						-1.796.800	-1.796.800
Importi al 31 dicembre 2018	5.000.000	374.171	5.422.001	-52.605	5.812.746	-1.796.800	14.759.512
Destinazione perdita					-1.796.800	1.796.800	-
Altri movimenti (al netto effetto imposte)				407.421			407.421
Risultato d'esercizio						2.552.300	2.552.300
Importi al 31 dicembre 2019	5.000.000	374.171	5.422.001	354.816	4.015.947	2.552.300	17.719.235

Si ricorda che in data 20/09/2018 la società ha ricevuto un versamento in conto capitale pari a euro 5.000.000 da parte del Socio.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	5.000.000		-	-
Riserva legale	374.171	U	A, B	374.171
- <i>altre riserve - versam. in conto aumento di capitale</i>	925	C	A, B	925
- <i>altre riserve - versamenti effettuati da soci</i>	5.000.000	C	A, B, C	5.000.000
- <i>altre riserve - riserve straordinarie di utili</i>	421.076	C	A, B, C	421.076
Riserve per operazioni di copertura flussi finanz. attesi	354.816	U	-	-
Utili portati a nuovo	4.015.947	U	A, B, C	4.015.947
Utile dell'esercizio	2.552.300			
Totale Patrimonio Netto	17.719.235			9.812.119
<i>Quota non distribuibile</i>				5.729.912

Legenda colonna: "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Al 31/12/2019 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 5.000.000 azioni del valore di 1 euro.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Per imposte	117.857	200	117.657	58843,2%
Strumenti finanziari derivati passivi	27.252	552.156	-524.903	-95,1%
Altri	591.367	221.327	370.041	167,2%
Totale fondi rischi ed oneri	736.476	773.682	-37.206	-4,8%

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per euro 117.857.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

<i>Importi in euro</i>	31/12/18	Incres.	Decres.	31/12/19
Per imposte	200	117.657		117.857
Strumenti finanziari derivati passivi	552.156		-524.903	27.252
Altri	221.327	370.041		591.367
Totale fondi rischi ed oneri	773.682	487.698	-524.903	736.476

Il saldo del fondo per rischi ed oneri "Altri" rappresenta il prudentiale accantonamento, a fronte dei rischi aziendali individuati o di potenziali futuri esborsi, effettuato dagli Amministratori sulla base delle loro migliori conoscenze e supportato, ove opportuno, dai pareri dei legali con riferimento ai contenziosi in essere o potenziali.

Rimandando alle considerazioni espresse nel paragrafo 4.6 in merito all'uso di stime, ovvero in merito ai procedimenti estimativi adottati nella valutazione del rischio di soccombenza in contenziosi, si segnala come la Direzione non è a conoscenza di significativi rischi che potrebbero derivare dalle controversie in essere a fronte dei quali non risulti stanziato un fondo rischi alla fine dell'esercizio in esame. La Direzione pertanto ritiene congruo il fondo stanziato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

<i>Importi in euro</i>	31/12/18	Accant.	Utilizzi	31/12/19
Trattamento fine rapporto	254.554	53.771	-34.436	273.889
Totale TFR	254.554	53.771	-34.436	273.889

Debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Debiti verso soci per finanziamenti	11.025.158	6.001.047	5.024.111	83,7%
Debiti verso banche	28.086.506	59.529.112	-31.442.606	-52,8%
Acconti	-	273.000	-273.000	-100,0%
Debiti verso fornitori	81.644.094	109.745.983	-28.101.889	-25,6%
Debiti verso controllate	331.959	-	331.959	100,0%
Debiti verso controllante	5.565.945	7.288.724	-1.722.779	-23,6%
Debiti tributari	171.619	74.307	97.312	131,0%
Deb. previdenziali	101.266	98.545	2.721	2,8%
Altri debiti	1.308.388	1.267.294	41.094	3,2%
Totale debiti	128.234.935	184.278.012	-56.043.077	-30,4%

La voce Debiti verso soci per finanziamenti si riferisce a due finanziamenti fruttiferi – a condizioni di mercato – il primo pari ad un ammontare nominale di euro 5.000.000 acceso in data 18 gennaio 2019 e della durata di un anno, e il secondo pari a un ammontare nominale di euro 6.000.000 decorrente dal 18 dicembre 2019, anch'esso della durata di un anno. La voce accoglie anche gli interessi in corso di maturazione sino al 31 dicembre 2019.

La società beneficia di una linea finanziaria con il Socio Unico per un importo complessivo pari a 20 milioni di euro, al 31 dicembre 2019 utilizzata per 11 milioni di euro, come sopra evidenziato.

Il saldo Debito verso banche al 31 dicembre 2019, pari ad euro 28,1 milioni presenta un significativo decremento rispetto al precedente bilancio sia per effetto della riduzione del prezzo del gas naturale che ha comportato una minor esposizione nei confronti dei fornitori, che per una più virtuosa gestione del capitale circolante netto che ha permesso un minor utilizzo delle linee disponibili a fine anno (al 31 dicembre 2019 residuavano linee disponibili per euro 56 milioni). Per la natura del business della società, tutte i finanziamenti in essere hanno durata inferiori ai 12 mesi. Il dettaglio del debito per tipologia è il seguente:

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Anticipo fatture	13.127.134	9.641.895	3.485.240	36,1%
Linea import	8.001.702	35.106.217	-27.104.515	-77,2%
Factoring	6.948.785	14.771.861	-7.823.075	-53,0%
Scoperti di conto corrente	8.884	9.139	-255	-2,8%
Debiti verso banche	28.086.506	59.529.112	-31.442.606	-52,8%

La voce Debiti verso fornitori pari ad euro 81,6 milioni, è iscritta al netto delle note di credito da ricevere. Anche questa voce presenta un vistoso decremento rispetto al precedente anno principalmente per effetto del minor prezzo del gas naturale registrato nel corso del secondo semestre 2019.

La voce Debiti vs controllate è relativa al debito verso la controllata Weedoo per l'iscrizione di oneri derivanti dal consolidato fiscale.

La voce Debiti verso controllante ammonta complessivamente ad euro 5,5 milioni, dovuti nei confronti di Centrex Energy & Gas AG. Tale debito ha natura commerciale.

La voce debiti tributari è composta da debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente.

La voce Altri Debiti è costituita in prevalenza dal debito verso il personale.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale.

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base a dove ha sede legale la controparte creditrice:

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti		11.025.158		11.025.158
Debiti verso banche	28.086.506			28.086.506
Debiti verso fornitori	36.770.706	32.399.517	12.473.871	81.644.094
Debiti verso controllate	331.959			331.959
Debiti verso controllante		5.565.945		5.565.945
Debiti tributari	171.619			171.619
Debiti previdenziali	101.266			101.266
Altri debiti	1.308.388			1.308.388
Totale debiti	66.770.444	48.990.620	12.473.871	128.234.935

Ratei e risconti passivi

<i>Importi in euro</i>	31/12/19	31/12/18	Var	Var %
Ratei passivi	26.902	20.985	5.917	28,2%
Totale ratei e risconti	26.902	20.985	5.917	28,2%

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, né importi rilevanti con durata oltre l'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

<i>Importi in euro</i>	2019	2018	Var	Var %
Ricavi delle vendite	948.613.548	889.262.972	59.350.576	6,7%
Altri ricavi e proventi	133.651	147.694	-14.043	-9,5%
Valore della produzione	948.747.199	889.410.666	59.336.533	6,7%

La ripartizione dei ricavi per area geografica di vendita, individuata in base a dove il cliente ha la sua sede legale, è la seguente:

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi delle vendite	526.869.887	264.058.347	157.685.314	948.613.548
Altri ricavi e proventi	133.651			133.651
Totale valore della produzione	527.003.538	264.058.347	157.685.314	948.747.199

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

<i>Importi in euro</i>	2019	2018	Var	Var%
Per materie di consumo e merci	912.274.906	858.203.558	54.071.348	6,3%
Per servizi	28.601.378	28.900.843	-299.465	-1,0%
Per godimento di beni di terzi	394.390	381.922	12.468	3,3%
- salari e stipendi	3.258.921	1.655.903	1.603.018	96,8%
- oneri sociali	464.802	473.920	-9.118	-1,9%
- trattamento di fine rapporto	53.771	46.984	6.787	14,4%
- trattamento di quiescenza e simili	89.152	91.493	-2.341	-2,6%
- altri costi	42.193	40.500	1.694	4,2%
Costo del personale	3.908.839	2.308.800	1.600.039	69,3%
- amm. immobilizzazioni immateriali	91.699	91.472	227	0,2%
- amm. immobilizzazioni materiali	53.756	42.498	11.258	26,5%
- svalutazioni crediti	489.879	-	489.879	100,0%
Ammortamenti e svalutazioni	635.334	133.970	501.364	374,2%
Variazione materie di consumo e merci	-664.188	1.184.673	-1.848.861	-156,1%
Oneri diversi di gestione	467.915	421.312	46.603	11,1%
Costi della produzione	945.618.574	891.535.078	54.083.496	6,1%

L'incremento nei costi per materie di consumo e merci, come spiegato anche in Relazione sulla Gestione, è strettamente correlato all'incremento dei ricavi di vendita gas naturale.

I costi per servizi sono principalmente relativi a servizi di trasporto e di stoccaggio del gas naturale e sono in linea con i valori dell'anno precedente.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'affitto degli uffici e per il noleggio di autovetture e non presentano variazioni significative nell'anno.

La voce costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute

e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il 2019 include anche lo stanziamento del variabile legato al raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali. Tale stanziamento, molto limitato per importo nel 2018, spiega in buona misura l'incremento registrato nell'anno in tale voce di costo.

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione della nota integrativa per maggiori dettagli.

Nell'esercizio la società ha provveduto a incrementare il proprio fondo rischi su crediti per un importo pari a euro 490 migliaia.

Gli oneri diversi di gestione comprendono, tra le altre, contributi versati all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per euro 186 migliaia, costi per utilizzo di banche dati per euro 59 migliaia, il contributo versato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per euro 47 migliaia e premi per assicurazioni sul credito per euro 51 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri, nonché il dettaglio degli altri proventi finanziari:

<i>Importi in euro</i>	2019	2018	Var	Var%
Proventi finanziari	50.268	26.303	23.966	91,1%
Oneri finanziari	-229.024	-197.837	-31.187	15,8%
Utili/Perdite su cambi	-1.579	-2.047	468	-22,9%
Proventi e oneri finanziari	-180.335	-173.581	-6.753	3,9%

I proventi finanziari si riferiscono per euro 27 migliaia a interessi attivi di mora fatturati ai clienti per ritardato pagamento, per euro 4 migliaia ad interessi attivi corrisposti da Weedoo S.p.A. per il finanziamento e per la restante parte ad interessi bancari e per euro 18 migliaia a interessi su depositi cauzionali e rimborsi IVA.

Gli oneri finanziari sono pari ad euro 229 migliaia, in crescita rispetto al 2018 principalmente per via degli oneri finanziari sul finanziamento del Socio Unico che ha pesato sul 2019 per circa euro 53 migliaia.

Il risultato della gestione finanziaria in senso stretto conferma, anche per l'esercizio appena concluso, una attenta gestione del credito ed il ricorso a finanziamenti flessibili ed adeguati al business e negoziati sempre alle migliori condizioni di mercato possibili.

Oltre ai sopra citati interessi sul finanziamento del Socio Unico, si segnalano anche gli interessi da finanziamenti relativi ad operazioni per anticipi fatture, anticipazioni documentali e finanziamenti all'importazione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie":

<i>Importi in euro</i>	2019	2018	Var	Var%
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	620.169	46.359	573.810	1237,8%
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	103.365	-103.365	-100,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	620.169	-57.006	677.175	-1187,9%

La valorizzazione dei derivati stipulati nell'ambito dell'attività di proprietary trading è effettuata al *fair value* cioè al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value*, ai sensi dell'articolo 2426, comma 4), del codice civile è determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; per i prezzi delle materie prime esistono prezzi di mercato osservabili.

Il prezzo di mercato osservabile è determinato facendo riferimento ai bollettini pubblicati da provider riconosciuti che forniscono servizi di informazione ai partecipanti al mercato all'ingrosso. La rappresentazione contabile riflette la tempistica di fatturazione (mensile) tipica delle vendite ed acquisti agli HUB: il Mark to Market viene quindi contabilizzato con la metodologia del *net-settlement* su base mensile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

<i>Importi in euro</i>	2019	2018	Var	Var%
Imposte correnti	-502.652	-	-502.652	-100,0%
Imposte differite	-5.610	-200	-5.410	2705,0%
Imposte anticipate	-507.897	558.400	-1.066.297	-191,0%
Imposte sul reddito di esercizio	-1.016.159	558.200	-1.574.359	-282,0%

In particolare questo è il dettaglio della composizione delle imposte correnti:

<i>Importi in euro</i>	2019	2018	Var	Var%
IRES	-895.522	-	-895.522	-100,0%
IRAP	-170.694	-	-170.694	-100,0%
Proventi da consolidato fiscale	563.564	-	563.564	100,0%
Imposte correnti	-502.652	-	-502.652	-100,0%

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione (<i>importi in euro</i>)	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	3.568.459	
Onere fiscale teorico %	24%	856.430
- interessi di mora attivi non incassati	-23.373	-5.610
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	-23.373	-5.610
- quote di ammortamento non deducibili	2003	481
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	2003	481
- sopravvenienze passive	57.816	13.876
- multe e ammende	560	134
- altre variazioni in aumento	663.375	159.210
Variazioni in aumento (differenze che non si riverseranno nei prossimi esercizi):	721.751	173.220
ACE	-537.491	-128.998
IRES corrente per l'esercizio	3.731.349	895.522

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Imponibile	Imposta
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	7.527.343	
Onere fiscale teorico %	3,9%	293.566
Deduzioni:		
- INAIL	-7.807	-304
- contributi previdenziali	-667.355	-26.027
- altre deduzioni	-2.775.952	-108.262
Totale deduzioni	-3.451.114	-134.593
- altre variazioni in aumento	300.541	11.721
Altre variazioni in aumento	300.541	11.721
IRAP corrente per l'esercizio	4.376.770	170.694

Per l'informativa riguardante le differenze che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate e per la riconciliazione dei valori esposti nello stato patrimoniale, si consideri che:

- la fiscalità differita è stata calcolata secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore al momento di quanto tali differenze temporanee si riverseranno;
- le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;

Non vi sono differenze temporanee per le quali non si sia provveduto all'iscrizione delle relative imposte differite e anticipate.

6 ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2019.

Organico	Media 2019	Media 2018	Var.
Dirigenti	5	5	-
Quadri e Impiegati	24	22	2
Totale	29	27	2

Compensi amministratori e sindaci

Come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che i compensi ai membri del Collegio Sindacale sono in linea con quelli dell'anno precedente e risultano pari a 20.280 euro. Non risultano anticipazioni o crediti concessi agli stessi.

Non è previsto alcun compenso per il Consiglio di Amministrazione, ne risultano anticipazioni o crediti concessi agli stessi.

Costi e ricavi di natura eccezionale

Come richiesto dal punto 13 dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che non ci sono costi e ricavi di natura eccezionale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si segnala che i corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, ovvero la revisione legale dei conti annuali, è pari a 44.000 euro, in linea con il valore del precedente esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c., segnaliamo l'importo complessivo delle garanzie, interamente di natura commerciale, prestate dall'impresa (o prestate dal Socio Unico per conto dell'impresa) pari ad euro 61.619.558 nei confronti di altri trasportatori, distributori ed operatori del mercato. Di questo importo, euro 7.591.494 hanno scadenza oltre 12 mesi.

Si segnala inoltre, che l'importo sopraindicato:

- ricomprende la garanzia di euro 365.975 rilasciata a favore di 2i Rete Gas S.p.A. nell'interesse della società controllata SMG;
- ricomprende euro 12.050.000 rilasciate per conto della società da parte del Socio Unico;

Inoltre, si informa che il Socio Unico ha emesso lettere di patronage a garantire gli impegni della società nei confronti di alcuni istituti finanziari e alcuni fornitori per un importo complessivo pari a euro 212,9 milioni e che la società beneficia di garanzie a proprio favore per euro 0,5 milioni nella forma di garanzie bancarie e per 4,5 milioni nella forma di lettere di patronage.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis, primo comma, lett. a) Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che la società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con:

- la società controllante Centrex Europe Energy & Gas AG;
- la società controllata Weedoo S.p.A.;
- la società controllata SMG S.r.l.;
- la parte correlata Gazprom Marketing & Trading Ltd;
- la parte correlata Gruppo società Gas Rimini S.p.A.

Trattasi di rapporti commerciali nell'ambito della normale attività di gestione caratteristica, relativi all'acquisto di materie prime e servizi e regolati a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con il presente paragrafo, ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si fornisce di seguito informativa in merito alle azioni poste in essere dalla società per mitigare eventuali potenziali effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Centrex Italia e delle sue controllate Weedoo e SMG derivanti dal rapido diffondersi anche in Italia – a partire dalla seconda metà di febbraio 2020 – e nel resto d'Europa – dai primi del mese di marzo 2020 – del virus Covid-19, diffusione che ha subito generato una situazione di emergenza nazionale con conseguenti ordinanze emesse dalle Autorità italiane al fine di contenere la diffusione dello stesso.

Le azioni poste in essere dalla società possono essere suddivise in tre macro categorie:

- **Interventi sulla governance e sul personale:** la società si è data l'obiettivo di governare la crisi con reattività, sicurezza e capacità previsionale, permettendo a tutte le aree aziendali di poter regolarmente espletare il proprio lavoro in continuità. A tal fine, dovendo tutelare il benessere psicofisico dei dipendenti, in compliance con la responsabilità datoriale e sociale, d'accordo con il medico del lavoro e il responsabile della sicurezza, è stata di volta in volta data comunicazione ai dipendenti chiara e tempestiva, coerente con le ordinanze emesse dalle Autorità nazionali, volta *i)* alla conoscenza del virus e alle misure di prevenzione necessarie da rispettare per evitarne il contagio; *ii)* in una prima fase a favorire lo smart working e, successivamente, a seguito delle ordinanze restrittive, a imporre lo smart working alla totalità del personale, con eventuali eccezioni di volta in volta autorizzate qualora strettamente necessarie per garantire il corretto svolgimento delle attività.
- **Interventi in ambito finance:** la società, come ribadito anche in Relazione sulla Gestione, ha mantenuto ottimi rapporti con le istituzioni finanziarie che continuano pienamente a supportare il business della società e la stessa ha opportune leve finanziarie, oltre che il supporto finanziario del Socio, per gestire in continuità il business, garantendo sempre puntualità nei pagamenti, e per fronteggiare le contingenze esogene del momento. Grazie inoltre alla Risk Policy adottata dalla società, in base alla quale i propri clienti hanno tutti rating creditizio elevato e/o opportuna copertura assicurativa, si ritiene limitato il rischio di perdite su crediti derivanti dalla situazione contingente o impatti significativi in termini di riduzione dei volumi. La società sta monitorando l'evolversi della situazione complessiva ed è pronta ad avviare attività di reforecasting qualora emergessero situazioni (al momento non riscontrate) tali da generare potenziali impatti economici negativi, monitorando al contempo la tenuta del test di impairment.
- **Interventi in ambito commerciale/operativo:** la società ha subito posto in essere tutte le azioni necessarie per garantire la continuità delle operazioni di business e di governance. La società ha dotato tutti i dipendenti di computer portatile e di licenze VPN al fine di permettere a ciascun dipendente di poter lavorare in smart working dalla propria abitazione, garantendo l'accesso da remoto ai dati aziendali nella massima sicurezza e affidabilità.

Alla luce di quanto sopra descritto, con le limitazioni connesse alle incertezze proprie di un evento futuro ovvero *i)* delle evoluzioni e la durata dello stato di emergenza legato al Covid-19 e *ii)* dell'impatto che lo stesso potrà avere sullo scenario economico nazionale e internazionale e, conseguentemente *iii)* sull'operatività della società e delle controllate e sulla capacità di realizzazione degli obiettivi aziendali, alla data di approvazione del presente documento, in base a quanto ad oggi a conoscenza del management e delle analisi fatte, del livello di capitalizzazione esistente e delle azioni di mitigazione dei rischi poste in essere dal management come meglio sopra descritte, si ritiene mitigato il rischio di potenziali impatti negativi significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Centrex Italia e delle sue controllate Weedoo e SMG.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis c.c.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Gli strumenti finanziari derivati sotto indicati rientrano nell'attività di *proprietary trading* iniziata nel corso del 2015. I contratti sottostanti sono contratti standard di acquisto e vendita gas naturale.

Portafoglio Contratti Proprietary Trading	Variazione a PN anno	FV attivi/(passivi)	Variazione a CE anno
Strumenti finanziari di copertura	52.605	466.863	
Strumenti finanziari non di copertura - fondo		-5.205	-
Strumenti finanziari non di copertura - attività finanziarie		215.228	620.169
Strumenti finanziari di copertura anno 2019 al netto effetto imposte	-407.421		
Totale	-354.816	676.886	620.169

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Si precisa che la società non redige il bilancio consolidato in quanto si trova nei casi di esonero previsti dall'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 1.

La controllante che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese a cui la società appartiene è Centrex Europe Energy & Gas AG con sede in Austria.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone di portare a nuovo l'utile di esercizio pari a euro 2.726.309, evidenziata nel Bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo dell'esercizio al 31 dicembre 2019 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 20 marzo 2020

**Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato
Libutti Michele**



CENTREX ITALIA SPA
Società unipersonale
Sede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 5.000.000,00 i.v.
Reg. Imp. 05630590965 - Rea 1835547